



Delibera della Giunta Regionale n. 521 del 10/11/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 5 - UOD Supporto alle imprese settore agroalimentare

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA ALL'ALLEGATO B) DELLA DGR N. 169 DEL 3 GIUGNO 2014 (CON ALLEGATO)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a) con DGR 169 del 3 giugno 2014 ad oggetto: "Elenco dei criteri di gestione obbligatoria e delle norme e degli standard per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche ed ambientali ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/09, così come modificato dal Reg. UE n. 1310/2013. Recepimento del Decreto Ministeriale n. 15414 del 10.12.2013 " Modifica del Decreto ministeriale 22 dicembre 2009, n. 30125, e ss.mm.ii., recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" e presa d'atto della circolare MIPAAF n. 2176 del 20.01.2014. Revoca della DGR n. 100 del 13 marzo 2012" pubblicata sul BURC n. 39 del 9 giugno 2014, la Giunta Regionale ha disciplinato il regime di condizionalità in Regione Campania alla luce delle modifiche introdotte dal D.M. 15414/2013 e delle disposizioni di cui alla circolare MIPAAF n. 2176/2014;
- b) allegato b) della sopracitata deliberazione individua le norme e gli standard per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche ed ambientali;
- c) con Legge n. 116 dell'11 agosto 2014, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 192 del 20 agosto 2014, è stato convertito in legge, con modificazioni, il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea;

CONSIDERATO che

- a) tra gli standard di cui all'allegato b) è incluso lo standard 2.1 – Misure per il mantenimento dei livelli di sostanza organica nel suolo. Gestione delle stoppie, che prevede il divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie;
- b) l'art. 14, comma 8 della sopracitata Legge n. 116/2014 modifica il decreto legislativo n. 152 del 2006 e ss.mm.ii. introducendo, tra l'altro, all'art. 182, il seguente comma 6-bis: Le attività di raggruppamento e abbruciamento in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro dei materiali vegetali di cui all'articolo 185, comma 1, lettera f), effettuate nel luogo di produzione, **costituiscono normali pratiche agricole** consentite per il reimpiego dei materiali come sostanze concimanti o ammendanti, e non attività di gestione dei rifiuti. Nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi, dichiarati dalle regioni, la combustione di residui vegetali agricoli e forestali è sempre vietata;
- c) con note n. 520553 del 25.07.2014 e n. 307 del 4 agosto 2014, trasmesse alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed acquisite agli atti rispettivamente con prot. n. 520553 del 25.07.2014 e n. 549948 del 07.08.2014 le Organizzazioni Professionali Agricole Confagricoltura e Coldiretti hanno evidenziato la necessità di procedere alla bruciatura delle stoppie quale pratica agricola utile a prevenire e limitare lo sviluppo di problemi fitosanitari;
- d) con nota n. 18266 dell'11 settembre 2014, acquisita agli atti della UOD "Supporto alle Imprese Agroalimentare" con prot. n.604845 del 15.09.2014, il Ministero per le Politiche Agricole,

Alimentari e Forestali ha espresso parere favorevole alla modifica dello standard 2.1 proposto dalla UOD Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare del Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed allegato alla presente deliberazione (allegato a) di cui forma parte integrante e sostanziale, così come previsto dal CAPO IV, art. 22 del DM n. 30125 del 22.12.2009 e ss.mm.ii.;

RITENUTO di poter procedere, per le motivazioni sopra esposte, alla modifica dell'allegato b) alla DGR n. 169 del 3 giugno 2014 solo ed esclusivamente per quanto riguarda lo standard 2.1, sostituito dal documento allegato alla presente (all.1) di cui forma parte integrante e sostanziale;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

1. di modificare l'allegato b) alla DGR n. 169 del 3 giugno 2014 solo ed esclusivamente per quanto riguarda lo standard 2.1, sostituito dal documento allegato alla presente (all. 1) di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, UOD 08 e 09, alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, UOD 04, 05 e 07, alla Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale, UOD 02;
3. di disporre la pubblicazione d'urgenza del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).